

I Cobas chiedono assunzioni subito facendo leva sulla Finanziaria

In attesa dell'incontro del 18 maggio, quando dovrebbe arrivare sul tavolo della trattativa lo studio curato dal gruppo di lavoro guidato dal docente catanese **Bruno Caruso**, i rappresentanti dei Cobas-Codir **Marcello Minio** e **Dario Matranga** continuano a chiedere l'assunzione degli Asu e dei Puc nelle fasce A e B previste dal contratto dei regionali: «È possibile farlo — dicono i due — lo prevede la legge Finanziaria 2005. Si possono assumere in queste categorie e non si violerebbe alcun principio costituzionale». Sul fronte dei confederali invece prevale l'attesa, an-

che se le richieste sono precise: «La stabilizzazione di questi precari — dice **Salvatore Mancuso** della Cisl — resta l'obiettivo prioritario, ma va individuato lo strumento. La stabilizzazione consentirebbe anche di avviare le procedure di mobilità all'interno dell'amministrazione regionale. C'è una norma che consente l'assunzione di questi lavoratori ma prima di tutto bisogna conoscere a fondo la pianta organica della Regione». Dal canto suo la Cgil propone al governo regionale di affrontare da subito il problema che riguarda tutti i lavoratori socialmente utili ancora da sta-

bilizzare gli Asu della Regione e gli oltre 13mila Asu che lavorano negli enti locali, nelle parrocchie e nelle cooperative coinvolgendo in questo processo anche i rappresentanti degli enti locali. «È necessario un piano certo — spiega **Santo Inguaggiato** della Cgil — sia per quanto riguarda i tempi sia per quanto riguarda le risorse finanziarie. Per quanto riguarda la stabilizzazione degli Asu regionali è necessario attuare la legge 10/2000 e definire quindi le dotazioni organiche a partire dalle quali si possono, anche per il precariato, utilizzare le immissioni in ruolo.